

Raimon Panikkar, presentando ai lettori uno dei volumi dell'*Opera omnia* (Jaca Book), scrive che l'incontro tra culture e forme di esperienza religiosa è oggi non solo inevitabile e urgente, ma anche *inquietante* da un lato e *purificante* dall'altro. Se può apparire "umiliante perdere la sicurezza e la fiducia in se stessi, [...] è una grande lezione scoprire che nessuno di noi basta a se stesso. Nessuno può aspirare all'universalità quando il modo stesso di esprimerla è parziale" (*Dialogo interculturale e inter-religioso*). Per Panikkar questa presa di coscienza ha un effetto catartico, nella misura in cui ciascuno si lascia toccare dall'esperienza dell'altro e - senza abolire le identificazioni plurali che lo espongono all'esistenza - accetta di considerare, accogliere ed eventualmente integrare prospettive e significati differenti.

"Non siamo pluralisti se integriamo tutto in una visione del mondo 'pluralistica'. Siamo pluralisti se riteniamo che nessuno di noi possieda la pietra filosofale, la chiave per il segreto del mondo. [...] Nessun gruppo, nessuna verità, nessuna società, ideologia o religione può avanzare una pretesa totale sull'Uomo, perché l'Uomo è sempre inafferrabile, non completato, non finito, infinito" (*Pluralismo e interculturalità*).

Se il "tu" non resta in-differente all'io, il dialogo che ne scaturisce diviene un gesto di integrazione e di collegamento tra la singolarità e la pluralità, senza la pretesa di costituire uno schema ultimo, un sistema totalizzante e onnicomprensivo: questo è un gesto eminentemente *religioso*, che ri-connette o ri-collega le molteplicità altrimenti disperse o in-comunicanti; ed è anche un gesto *logico*, nel senso originario del *legein*, del raccogliere, del creare connessioni.

Il Gruppo di Ricerca ReSTI (*Religions Spiritualities Traditions Inquiries*) del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata propone un incontro che prenda spunto dal pensiero di Raimon Panikkar di cui ricorre il centenario della nascita. In particolare si intende sviluppare un insieme di riflessioni a partire dalla chiave

di volta del suo pensiero che può essere riconosciuto nel concetto di *dialogo dialogale* che ha trovato e trova una molteplicità di applicazioni a partire dai suoi interessi sui temi del dialogo interreligioso e interculturale. Ciò che si intende mettere a fuoco non è un oggetto o meglio un soggetto, un ambito tematico. A contraddistinguere l'incontro che viene proposto è, se così si può dire, uno *spirito* che caratterizza l'interagire con le persone, le culture, l'ambiente, il cosmo, la dimensione religiosa.

Il fuoco tematico non verterà sulla disanima o sulla divulgazione del suo vasto, variegato e sofisticato pensiero: si tratterà piuttosto di un invito a descrivere, analizzare e far circolare le proprie esperienze tra coloro che, negli ambiti più disparati, hanno trovato ispirazione nelle sensibilità evocate da Panikkar. Dalle attività dei servizi alla persona a riflessioni in ambito filosofico o teologico, dalle pratiche di ricerca in scienze sociali, psicologiche o antropologiche agli ambiti della formazione e della cura, si tratterà di evidenziare la connessione tra modelli epistemologici e metodologie, per far emergere il legame tra una conoscenza viva, vitale, e una nascita comune e condivisa (una *co-naissance*).

Si intende, dunque, proporre un'occasione per esprimere la generatività dell'eredità panikarriana, il suo essere seminale in molti ambiti e con modalità differenti nel contatto vivo con l'avventura di idee del pensatore indo-catalano. In questo senso il convegno potrà essere un'ulteriore, concreta occasione per sperimentare l'intuizione richiamata da Panikkar a partire dal *Rg-Veda*: "Io non sono l'altro e l'altro non è me, ma noi siamo insieme perché siamo tutti compartecipi del mondo. Noi *siamo* in quanto siamo in dialogo".

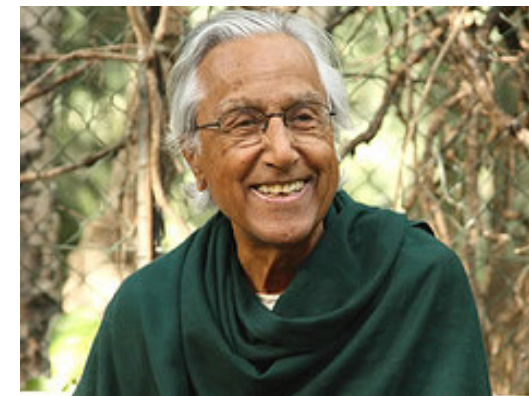


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA
e PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)



A 100 anni dalla nascita di
Raimon Panikkar (1918-2010)



LE PRATICHE DEL DIALOGO DIALOGALE

15-16 Novembre 2018

Sala delle Edicole

Piazza Capitaniato 3, Padova

15 NOVEMBRE 2018

16.30 Saluti

Vincenzo Milanese
Giuseppe Giordan

17.00-18.50

Coordina Giuseppe Giordan

Con le note di Viviane Cristiane Bertrand Risonanze d'acqua

Vito Mancuso *Incontrando Panikkar*
Salvatore La Mendola *Finestre di ascolto: lo stile dialogale della conoscenza*

18.50-19.30
Spazio di dialogo

Federico Allegri

Medico omeopata e Psichiatra – Centro studi Maitreya di Venezia

Paulo Barone

Filosofo Psicologo Analista - Associazione Italiana Psicologia analitica

Viviane Cristiane Bertrand

Artista (pittrice, polistrumentista...) - Québec

Milena Carrara Pavan

Presidente Fondazione Vivarium-Panikkar

Italo De Sandre

già docente di sociologia Università di Padova

16 NOVEMBRE 2018

9.00-10.30

Coordina Vincenzo Pace

Luigi Vero Tarca *Dialogo platonico e dialogo dialogale: una mutua fecondazione*

Giangiorgio Pasqualotto *Il pensiero di Panikkar e la questione dei diritti umani*

10.30-11.00 Pausa

11.00-12.20

Coordina Italo De Sandre

Marcello Ghilardi *L'esperienza del pensiero: corpo, spirito, segno*

Emanuela Magno *Attraverso il buddhismo. La lezione di Panikkar per una filosofia interculturale*

12.20-13.00
Spazio di dialogo

13.00-14.30 Pausa

Marcello Ghilardi

Filosofo Università di Padova

Giuseppe Giordan

Sociologo coordinatore Gruppo ReSTI

Salvatore La Mendola

Sociologo Università di Padova

Emanuela Magno

Filosofo Università di Padova

Vito Mancuso

Filosofo e teologo

14.30-15.10

Coordina Marcello Ghilardi

Antonia Tronti *Il silenzio della Vita. Alla sorgente dell'Essere*

Federico Allegri *Confidenza ed estraneità. Esperienze e riflessioni alla luce degli insegnamenti di Panikkar*

15.50-16.20

Spazio di dialogo

16.20-16.50 Pausa

17.00-18.40

Coordina Salvatore La Mendola

Con le note di Viviane Cristiane Bertrand Risonanze d'acqua

Paulo Barone *Panikkar e Jung: cosa significa mettere in "pratica" il pensiero di Panikkar?*

Milena Carrara Pavan *Lo spirito della religione*

18.40-19.30

Spazio di dialogo

Vincenzo Milanese

Direttore Dipartimento FISPPA

Enzo Pace

Docente di sociologia delle religioni, Università di Padova

Giangiorgio Pasqualotto

Filosofo Università di Padova

Luigi Vero Tarca

Filosofo Università Ca' Foscari Ve - Direttore emerito Cestudir

Antonia Tronti

Insegnante di Yoga